

Monastero Passioniste Loreto - Anno 2022 n. 66

Briciole di silenzio



Carissimi/e,

il Natale è un incontro, non solo una ricorrenza da ricordare e festeggiare con luci sfavillanti. È l'incontro con Gesù, che si è fatto piccolo e povero a Betlemme per essere più vicino ad ognuno di noi.



“Verbo incarnato, che nuovamente condividi con noi il Tuo Natale, insegnaci a condividere con gli altri i nostri progetti di pace e di solidarietà.

Tu che nella grotta di Betlemme hai proposto agli uomini di ogni tempo un itinerario di amore e riconciliazione illumina l'umanità di oggi a ritrovare la strada che porta ad incontrare l'altro

nel dialogo, nell'amore e nel rispetto profondo.

Piccolo grande Dio, che nell' umiltà più sentita hai indicato in Te la via maestra che porta alla verità, aiutaci ad eliminare da questa terra l'orgoglio, la falsità e la menzogna, cause dirette del male nel mondo moderno.” (preghiera di San Giovanni Paolo II)

Il Natale 2022 sarà un Natale difficile. Per molti purtroppo un Natale di sofferenza, di preoccupazioni e di angoscia. Il mondo sta vivendo un momento della sua storia tra i più inquieti e preoccupanti. Il covid, la guerra, la crisi energetica hanno fatto crollare molte certezze. Hanno dimostrato che anche il benessere raggiunto da molti paesi è a rischio, come lo sono gli equilibri e la pace mondiale.

Chissà se ciò che stiamo vivendo aiuterà l'umanità, che ha espulso Dio dalla vita di ogni giorno, mettendo a rischio la sua stessa sopravvivenza, a riflettere, per combattere, con giuste scelte, il desiderio di sopraffazione, la spasmodica ricerca di libertà individuali illusorie, la paura e l'ansia, che sono i mali dei nostri tempi.

Dobbiamo diventare più umili e chiedere al Signore, che si è fatto come uno di noi a Betlemme, per ridare dignità ad ogni essere umano, di gui-

darci ed aiutarci a riscoprire l'essenziale, ciò che conta e dà significato veramente alla vita di ogni uomo che cerca in continuazione la felicità, percorrendo spesso, purtroppo, strade sbagliate.

Mai come quest'anno il Natale deve essere vissuto come la festa della speranza e della certezza che l'Amore divino non ci abbandonerà.

“Dalla capanna di Betlemme si irradi a tutto il mondo la luce del Tuo Natale, che è sempre motivo di speranza e di pace per l'intera umanità”.
(San Giovanni Paolo II)

Alla Vergine Maria, Madre di Dio, eleviamo la nostra preghiera, affinché ci guidi e ci sostenga sempre nel nostro cammino alla sequela di Gesù, vera LUCE che rischiarava le nostre tenebre.

Santo Natale a tutti con un ricordo orante per ciascuno di voi,

le vostre sorelle passioniste di Loreto

**Spegniamo le luci,
accendiamo la LUCE VERA che è CRISTO!**

Il “caro bollette” è un problema che riguarda tutti.

Anche noi in Monastero abbiamo cercato di trovare soluzioni ed espedienti per risparmiare ancora di più gas ed energia elettrica, accendendo meno luci in chiesa e nei luoghi comuni. Abbiamo spostato l'orario del pranzo e della preghiera in modo da poter utilizzare di più l'energia prodotta dal nostro impianto fotovoltaico per lavare, stirare e cucinare. Per quanto riguarda il riscaldamento abbiamo cercato di risparmiare il metano, chiudendo una parte del monastero.

Ci ha fatto riflettere un sacerdote che parlando del fatto che tutti siamo preoccupati per il “caro bollette”, ci diceva di fare attenzione a non dimenticarci che c'è chi non ha bisogno del gas perché non ha cibo sufficiente da mangiare.

*In questo NATALE e inizio del nuovo Anno, un po' meno illuminati artificialmente (per il necessario risparmio energetico), cerchiamo di **ACCENDERE e PORTARE ovunque, la LUCE di Cristo, l'unica che può illuminare le tenebre delle nostre menti e dei nostri cuori.***



CAMMINO SINODALE CON TUTTA LA CHIESA



“Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio”, ha detto Papa Francesco, un invito rivolto a tutta la Chiesa.

Sinodo è una parola greca: syn-odos, insieme sulla strada, camminare insieme sulla stessa strada.

Anche noi come Comunità monastica desideriamo continuare a camminare insieme e vivere il percorso sinodale della Chiesa italiana che è sorretto da tre pilastri: **Comunione, Partecipazione, Missione.**

Padre Alessandro Angelisanti, dei frati minori di Loreto, su incarico del nostro Vescovo Fabio, è venuto il 16 febbraio di quest’anno a presentare alla nostra Comunità le schede per il cammino sinodale della prelatura, preparate per i fratelli e sorelle della vita consacrata. Prima tappa del cammino è stata quella dell’ascolto e ha previsto tre incontri comunitari, partendo da tre brani evangelici, che abbiamo svolto nel mese di febbraio. Nel primo incontro ci ha guidate padre Alessandro.

Al termine dei tre incontri abbiamo fatto una sintesi ed è emerso da ciò che il Signore ha detto a ciascuna di noi e alla nostra comunità monastica:

“Riconoscendo i doni che, attraverso la famiglia, la Chiesa, la comunità, Dio ci elargisce gratuitamente e riconoscendo la sua fedeltà, vogliamo impegnarci di più a rispondere con fedeltà alla nostra chiamata con la preghiera, con gesti di prossimità verso chi è nel bisogno e verso i crocifissi di oggi, condividendo i doni e donando speranza, con cuore aperto e sguardo attento alla realtà, in comunione con la Chiesa locale e con le altre confessioni cristiane”.

VISITA DELLA PRESIDENTE GENERALE Madre CATHERINE MARIE SCHUMANN

Ringraziamo di cuore la Presidente Generale della nostra Congregazione monastica, madre Catherine Marie Schumann, che il 4 e 5 giugno 2022 ha fatto visita alla nostra comunità, accompagnata dalla segretaria generale suor Daniela.

Ha dimostrato molta affabilità e interesse ed è rimasta soddisfatta della nuova foresteria. Ha incontrato le Capitolari e la superiora, incoraggiandoci ad andare avanti, ancorate alla nostra spiritualità e alla vita comunitaria.

Sul libro della cronaca Madre Catherine ci ha lasciato questo pensiero nel giorno solenne di Pentecoste:

“Prego continuamente che Gesù Crocifisso e Risorto invii il suo Santo Spirito sopra ogni membro di questa Comunità e che attraverso la fedeltà di ciascuna alla vita contemplativa passionista possa diffondersi il profumo di Cristo per portare molte anime ad amare Cristo Crocifisso”.

Uno dei motivi di questa visita è stato quello di accompagnare la giovane suor Dorotea al Monastero di Tarquinia, dopo aver concluso da noi il tempo di formazione in preparazione alla professione perpetua.

Suor Celina, l'altra giovane venuta a Loreto per la formazione, è ritornata al suo monastero di Napoli il 2 luglio.



VISITA SUPERIORE GENERALE PASSIONISTI PADRE JOACHIM REGO

Il 7 novembre 2022, abbiamo avuto la graditissima visita del Superiore Generale dei Passionisti, padre Joachim Rego e della Curia generale, al termine degli esercizi spirituali svolti presso i passionisti di Morrovalle.

Dopo una visita in Santa Casa, i nostri Confratelli hanno celebrato l'Eucaristia nella nostra cappella.

All'omelia padre Joachim, riflettendo sul Vangelo del giorno, ha chiesto al Signore di aumentare la nostra fede, affinché possiamo desiderare ardentemente il Volto di Dio che possiamo cercare e trovare nel volto dei fratelli e delle sorelle. Ci ha ricordato che il nostro Fondatore, san Paolo della Croce, diceva che *“nel più piccolo dei nostri fratelli e sorelle, nel volto del povero, troviamo il volto di Dio”*.

Riportiamo qui quello che Padre Joachim ha lasciato scritto sul libro della cronaca:

“Una gioiosa fraterna visita del Consiglio Generale alle nostre monache di Loreto. Ho avuto il privilegio per la prima volta di celebrare la messa per le monache - un'esperienza benedetta. Grazie per la vostra ospitalità, accoglienza e specialmente delle vostre preghiere per noi, vostri fratelli. Possa Dio continuare a benedire voi e possano le preghiere della nostra Signora di Loreto accompagnarvi”.

Prima di salutarci il Superiore generale e i Consiglieri hanno visitato la nuova foresteria e si sono intrattenuti fraternamente con la nostra Comunità.



PROFESSIONE RELIGIOSA DI SUOR M. ANGELA DELLA CROCE

Suor Angela si è preparata alla professione religiosa con gli esercizi spirituali dal 4 al 9 aprile, seguendo alcune meditazioni personalizzate, guidate da padre Gabriele Cingolani CP, che ringraziamo di cuore per la sua disponibilità fraterna e per il suo aiuto.



A causa della situazione della pandemia e della malattia di suor Emilia, la professione di suor M. Angela della Croce, prevista per febbraio 2022, è stata posticipata al 23 aprile.

Ha presieduto la Celebrazione Eucaristica l'Arcivescovo di Loreto, **S.E. monsignor Fabio Dal Cin**, e hanno

concelebrato il vicario della Delegazione pontificia, don Bernardino Giordano, i Confratelli passionisti, padre Michele Messi, padre Mario Capitano, padre Vincenzo Leone, padre Daniele Pierangioli, i padri Cappuccini Fr. Andrè Rizkallah, Fr. Berhè Tsegeyohanes, Fr. Humberto De Oliveira, Fr. Joseph Dufè e padre Giuseppe Faraci.

Suor Angela, con in mano la lampada accesa, è stata accompagnata all'altare dai genitori Roberto e Francesca. Erano presenti le sorelle Martina e Alessia con il marito Sergio e altri parenti, oltre ad amici e benefattori della nostra Comunità.

L'Arcivescovo, all'omelia, ha salutato i presenti e ha invitato a rendere grazie a Dio, uniti a tutta la Chiesa, per il momento di gioia e di benedizione che stavamo vivendo con il rinnovo dell'Eccomi di Angela. *“Il gesto di consacrarsi a Dio* – ha detto monsignor Dal Cin – *arricchisce la Diocesi di Loreto e la Diocesi di provenienza Santa Maria Capua Vetere”*. Ha sottolineato quindi come sia stata significativa la preparazione alla professione attraverso la Quaresima.

Dopo aver donato alcuni pensieri



sul Vangelo della II Domenica di Pasqua, ha rivolto a suor Angela queste parole: *“La tua risposta è una forza di adesione alla chiamata alla santità. Aiuta la tua comunità ad essere casa che custodisce il mistero di Dio per continuare ad irradiare nel mondo la luce di Cristo”*.

Dopo l'omelia si è svolto il rito proprio della Professione religiosa. Alla domanda rivolta dall'Arcivescovo: *“Vuoi, per seguire Cristo Crocifisso più perfettamente, ricordare assiduamente il mistero della sua Passione ed esprimerlo nella vita, vivendo nella clausura e osservando la castità per il Regno dei cieli, abbracciando la povertà volontaria e offrendo a Dio il dono della tua obbedienza?”*,

suor Angela ha risposto decisa: **SI, lo voglio”**.

Prima della consegna del velo nero, delle Regole e Costituzioni, del segno passionista, della croce e della corona di spine, suor Angela ha emesso la professione dei Voti nelle mani della superiora, suor Mariangela Anzelini, davanti a



Dio e alla Chiesa. Suor Angela è poi entrata processionalmente nel coro delle monache con la croce sulle spalle e la corona di spine in capo.

Al termine della celebrazione Alessia, a nome della famiglia ha letto alla sorella suor Angela questa TOCCANTE E COMMOVENTE LETTERA:

“Cara Angela, è così che iniziano solitamente le lettere dedicate; tuttavia per quanto possa essere grande l'amore che proviamo per te, non è detto che sia semplice trovare le parole giuste da scrivere, soprattutto in questo momento.

Per anni non abbiamo capito la tua scelta, a volte provando anche a farti cambiare idea, abbiamo gridato, litigato, all'inizio non abbiamo neanche accettato quello che stavi per fare. Coinvolti anche da tante critiche: "Perché una ragazza così giovane e bella ha scelto di diventare suora?" "Perché proprio la clausura?" "Ma avrò avuto una delusione" "e perché?... Perché?... Perché?".

Quei maledetti perché di ogni singola persona che ci incontrava, che chiedeva solo per fare scoop o per criticare, senza capire noi e soprattutto te. Persone che abbiamo scelto di perdere durante questo tuo percorso solo perché non facevano bene al nostro stato d'animo, peggiorando solo le cose...

Cosicché abbiamo deciso di non ascoltare più nessuno, di non preoccuparci più delle chiacchiere, perché, credetemi, è molto più consolante che Gesù Santissimo abbia scelto Angela come sua sposa; ora ditemi, cosa potremmo desiderare di più? Se il dono più bello oltre ad averlo ricevuto lei, lo abbiamo ricevuto anche noi?



Una benedizione! Nostra figlia, nostra sorella, ha avuto questo richiamo d'amore rispondendo nel più bello dei modi, ha detto Sì al Signore, e dopo un certo periodo di discernimento, aiutata da una guida spirituale, ha preso il volo come una colomba verso il cielo ed il nostro cuore è pieno di gratitudine e di riconoscenza verso il Signore.

La verità è che questi anni sono stati difficilissimi per noi, la lontananza di una figlia, la mancanza di una sorella, perché diciamoci la verità, le sorelle non si dovrebbero mai separare, proprio noi che grazie a mamma e papà siamo cresciute respirando con lo stesso ritmo, con il battito del cuore che cantava la stessa melodia... sempre mano nella mano e spesso ci siamo arrabbiati anche con Dio perché ti aveva portato via da noi, ma eravamo ancora inconsapevoli di questo grande dono ed oggi chiediamo scusa, ma soprattutto diciamo grazie a Dio per questa gioia immensa.

Una cosa che mi sento di dire a tutti, a chi ha una figlia, una sorella, che Dio chiama come sua sposa, è: "Piangete di gioia, di gratitudine per l'amore che Egli ha deciso di dare a vostra figlia, e non l'ostacolate mai, anzi accomp-

gnatela con le vostre preghiere e siate felici poiché non avrete perso una figlia o una sorella ma sarete diventati genitori e parenti di una grande famiglia benedetta da Dio."

Siamo orgogliosi di te, della persona che sei e di ciò che diventerai.

Ti amiamo",

**Mamma, Papà,
Alessia, Martina e Sergio**



Storia di una vocazione

Gesù



ti ama

... Credo che tutto sia iniziato con questa frase e ogni giorno questa frase è l'inizio e il compimento delle mie giornate...

Ma iniziamo dal principio...

Educata cristianamente, pur avendo vissuto tutta la mia fanciullezza, l'adolescenza e parte della giovinezza nell'oratorio parrocchiale impegnata in mille attività, ho scoperto, solo quando ero lontana, l'immenso amore di Dio per me! Ed è stata una scoperta che ha radicalmente cambiato la mia vita! Nulla da quel giorno ha avuto lo stesso sapore poiché la vita stessa ha acquistato un sapore diverso fino a quel momento mai provato. Vivendo come una qualsiasi ragazza della mia età, posso dire che nulla mi mancava: il titolo di studio ce l'avevo, amici con cui trascorrere in allegria le mie serate non mancavano, il ballo, la musica, da sempre la mia passione, per non parlare della Formula1 e della MotoGP di cui ero fan assidua e "sfegatata" ... le domeniche trascorse in famiglia e le serate a ballare con gli amici ... Sì, posso dire che avevo *quasi* tutto ... dico quasi perché qualcosa mancava sempre ed era un vuoto talvolta difficile da colmare. Ed è stato in questo buio, in uno dei momenti più difficili per me, che Gesù si è fatto spazio. Ha bussato alla mia porta ed io, dopo non poche resistenze, ho aperto dandogli una "possibilità"! Ovviamente non ero io a dare una possibilità a Dio, ma è stato Lui che nella sua infinita misericordia si è abbassato ed è venuto lì dove ero io, è venuto lì nelle mie notti, nel mio buio e nel mio non senso. Ho detto "dopo non poche resistenze" perché sono per natura testarda e dopo le tante delusioni, il cuore era chiuso e la paura era talvolta opprimente.

Ma Dio non si lascia spaventare dalle nostre piccole resistenze perché ci ama, ci ama come mai nessuno ha fatto e potrà fare su questa terra, ci ama da sempre e ci amerà per sempre di un amore che non ha limiti e

posso dire, con certezza, di aver provato una millesima parte di questo amore totale e totalizzante al punto che quando la domanda “*cosa vuoi Signore da me?*” si è affacciata nel mio cuore, la risposta è stata quasi automatica, immediata ma all’inizio da me respinta.

Ricordo ancora perfettamente che era un sabato pomeriggio e io stavo stirando, come facevo ogni sabato, e ascoltavo una canzone passata “per caso” su YouTube... “*Come tu mi vuoi*” è il titolo ...

Ecco, attraverso questa canzone, Gesù ha parlato al mio cuore e quando chiesi aiuto, perché troppo era lo scompiglio creato nel mio cuore, mi fu detto semplicemente “bene, ascolta e lasciamoci sorprendere dalle meraviglie del Signore”. Queste parole, poste come sigillo nella mia mente, mi hanno dato una nuova chiave di lettura in ogni più piccolo avvenimento nel corso delle mie giornate. Iniziavo appena ad avere contatto con la Parola di Dio che talvolta mi sembrava così aspra, ma in quel periodo risuonava dolcemente nel mio cuore ed era per me scudo contro le avversità, forza contro il nemico, spada contro le asperità.



Ho sperimentato più volte la dolcezza della presenza di Dio, di un Dio non immaginario né lontano, ma che combatteva con me le mie battaglie, condivideva le mie lacrime e i miei dolori, come anche le gioie e soprattutto la gioia di nuove amicizie nate all’ombra della Croce, nel segno della fede. Ed è proprio in uno di questi momenti di condivisione fraterna, che Gesù torna a bussare al mio cuore questa volta più forte.

Decido, con moltissime resistenze interne ed esterne, di partecipare ad un ritiro di 3 giorni organizzato dalle monache passioniste. Non sapevo chi fossero le monache passioniste e non avevo mai partecipato



ad un ritiro.

“Un tempo per Dio, un tempo per te” era il tema su cui si sviluppavano i vari incontri. Preziosissimi i contenuti che nella grazia di Dio mi sono stati donati, ma ancora più preziosa era la gioia provata. Improvvisamente, il buio era sparito, il vuoto era ricolmo di una Presenza e nel più intimo del mio cuore, senza ancora esserne pienamente consapevole, ho detto il mio Sì, piccolo, piccolissimo ma



che con la grazia di Dio cresce e continua a crescere anche oggi che sono qui, in questo monastero diventata la mia nuova casa, il luogo scelto da Dio per me ai piedi della Santa Casa, il luogo del “Sì” per eccellenza! Ed è alla Vergine Maria che affido ogni giorno la mia vita, il mio cammino di sequela sui passi di Gesù. A Lei che ha saputo e voluto seguire Gesù fin sotto la Croce, chiedo la grazia di **“imprimere sempre di più la passione di Gesù nel mio cuore”** perché nella Passione e morte di Gesù che troviamo l’espressione massima, suprema e più sublime dell’amore di Dio per me, per te e per tutta l’umanità.



Ed è qui che nasce il mio “Magnificat” la mia lode a Dio Padre, buono misericordioso e giusto che si è chinato sulla mia debolezza, accogliendola, abbracciandola e trasformandola per divenire la **perla preziosa** cara a Dio, il cui nome è scritto sul palmo della mano di Dio, amata, voluta, desiderata da sempre.

Suor M. Angela della Croce

PARTENZE E ARRIVI

Il 30 marzo 2022 abbiamo accolto con gioia nella nostra Comunità **suor Rosa Da Lima Pude** della Comunità di Malang. Che era già venuta a Loreto 8 anni fa.

Il 23 settembre **suor Immacolata B. Ambar Sasanti** si è recata in Indonesia per visitare la mamma anziana ed ammalata. È stata una grande gioia per mamma Cristina rivedere la figlia dopo più di tre anni e una grande consolazione in questo anno 2022 segnato dalla indicibile sofferenza per il ritorno alla casa del Padre del figlio Kristio.



**Per chi volesse PREGARE CON NOI
le LODI alle ore 6,15 e i VESPRI alle ore 18,15,**

trasmettiamo, tutti i giorni, in diretta, tramite

**il canale Youtube Monastero Passioniste Loreto,
e Radio Sacra Famiglia per l'Alto Adige.**

**Ci si può collegare anche direttamente dal nostro sito:
www.passionisteloreto.it**

Alcuni commenti lasciati sul nostro canale Youtube:

- > Grazie sorelle care per la vostra preghiera incessante. Dio vi benedica e la Vergine vi protegga. Ave Maria.
- > Mi unisco alle vostre lodi sorelle in Gesù e la pace di Gesù riempia il mio cuore grazie per la vostre preghiere....
- > Adorabile pregare con voi; grazie sorelle che il Signore vi protegga!
- > Bellissima iniziativa permetterci di pregare con le contemplative. Grazie!
- > Spesso condivido con voi le lodi e i vespri. Ringrazio voi, sorelle, il Signore e la tecnologia per questo dono.

DESIDERO IL PARADISO

RICORDO DI SUOR EMILIA da parte DELLE CONSORELLE letto durante l'omelia della celebrazione di Commiato il 13 maggio 2022



Mercoledì, 11 maggio 2022, alle ore 17,35, è ritornata serenamente tra le braccia dell'Amato, la nostra sorella **SUOR EMILIA DEL CUORE DI MARIA** (Silvana Carlessi), all'età di 80 anni, dopo quasi sessanta di vita religiosa passionista, circondata dalle Consorelle, che l'hanno accompagnata con canti e preghiere nel delicato passaggio dalla terra al cielo.

Da tanti anni soffriva e si curava per una malattia del sangue e nonostante i dolori e la spossatezza che segnavano il suo corpo, **ha sempre portato avanti la sua vita passionista di preghiera, lavoro, fraternità, con impegno, senso spiccato del dovere e della responsabilità, spirito di sacrificio e amore verso tutti, al servizio della nostra Comunità, particolarmente delle sorelle malate.** Negli ultimi quindici anni, si è dedicata alla lavanderia, lavando, stirando, rammendando i paramenti sacri della Basilica di Loreto con grande cura.

Aveva un grande amore per la sua vocazione passionista e per il carisma lasciatoci dal nostro Fondatore san Paolo della Croce, immersa in questa spiritualità fin da piccola, poiché la sua casa natale aveva una parete che confinava con il convento dei Passionisti a Basella (Bergamo).

Non era gelosa dei doni che il Signore le aveva dato, anzi ha sempre avuto il forte desiderio di trasmettere alle giovani il carisma passionista e di insegnare loro, con pazienza e amore, tutto quello che lei sapeva fare. Suonava l'organo, accompagnando i salmi e i canti della messa, incoraggiando sempre le giovani ad imparare a suonare e ad impegnarsi per farlo bene, curando la liturgia. È stata sarta e telefonista per tanti anni. In comunità ha sempre svolto soprattutto il servizio di infermiera (già prima di entrare era caposala in un ospedale di Berga-

mo), con competenza, precisione, disponibilità, premurosa attenzione, donando alle sorelle inferme o bisognose di cure tanta sicurezza e amore. È stata maestra delle novizie, consigliera, vicaria e per un periodo superiora nella nostra Fondazione a Malang, in Indonesia.



Riusciva a portare avanti tantissime cose, avendo sempre tutto sotto controllo.

Se aveva un difetto era quello di essere troppo premurosa.

Donna forte, caratteristica della sua terra bergamasca, donna di preghiera e di azione, molto intuitiva e materna nei confronti delle sorelle e di tante persone che si rivolgevano a lei per chiedere una preghiera, un consiglio, un conforto o un accompagnamento spirituale. Ha vissuto con fermezza d'animo la sua malattia, dimenticando se stessa e donandosi fino all'ultimo. Tante persone ci hanno detto che per loro è stata una vera madre spirituale, sempre disponibile all'ascolto, una gran "bella" persona con un cuore grande, soprattutto verso chi era nella sofferenza. Ne è testimonianza il fatto che il giorno precedente i funerali, c'è stata una continua processione di persone che volevano sostare, in preghiera, nella nostra chiesa accanto al feretro della nostra cara consorella.

Negli ultimi due mesi suor Emilia ha avuto un peggioramento, la sua malattia ha avuto il sopravvento, trasformandosi in leucemia mieloide acuta con tutte le conseguenze.

Dopo aver ricevuto l'11 marzo, il sacramento dell'Unzione degli infermi, dell'Eucaristia e della Riconciliazione, ha avuto un leggero miglioramento, grazie anche alle trasfusioni e terapie mediche. Ha espresso il desiderio di poter ringraziare e ricevere la benedizione dal nostro vescovo mons. Fabio Dal Cin, che l'ha visitata il 13 marzo. Sua Eccellenza, salutando poi la nostra Comunità, ha ringraziato il Signore per la serenità e fede con cui suor Emilia stava vivendo questo tempo di prova e di preparazione all'incontro con il Signore.

È stata assistita amorevolmente dalle consorelle giorno e notte, fino al suo ultimo respiro. **Sulle sue labbra c'era un continuo grazie** per tutto quello che riceveva di conforto e di assistenza. Ai familiari che le telefonavano diceva: "Voi

non immaginate nemmeno tutto quello che mi stanno facendo le sorelle e con quanta cura e amore”.

Era preoccupata per noi, perché ci vedeva un po' stanche e per sollevarci più volte ha chiesto alla superiora di ricoverarla all'hospice, perché, secondo lei, a lungo andare, diventava troppo impegnativo e faticoso per noi assisterla. Ma tutte, giovani e meno giovani, le abbiamo sempre fatto capire che questa non era una motivazione valida. Siamo contente di averla sempre tenuta con noi, nella sua casa, nella sua famiglia religiosa, dove ogni giorno poteva seguire dalla sua



stanza la preghiera della comunità e la S. Messa, ricevendo la S. Comunione. Siamo certe che dal cielo ci proteggerà e porterà come offerta davanti al Signore anche le nostre fatiche e sofferenze di questo ultimo periodo, grata per la preziosa possibilità di poter rimanere con le sue consorelle fino all'ultimo respiro, circondata da tante cure e amore.

Fino a poche ore prima di morire si è preoccupata della salute delle sorelle, nonostante i forti dolori che accusava nel suo corpo piagato e crocifisso, conformata pienamente allo Sposo che ha amato e servito per tutta la sua vita. È

stata cosciente e lucida fino a pochi minuti prima di spirare sapendo molto bene che *“mentre il suo corpo esteriore si andava disfacendo, quello interiore si rinnovava di giorno in giorno. Sicura più che mai che il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne”.* (Cfr 2Cor 4,16-18). Per noi è stato un grande dono starle vicina ed assisterla, ci ha insegnato moltissimo e ci ha lasciato un prezioso esempio, consapevoli che è più quello che abbiamo ricevuto che quello che abbiamo donato.

Sapeva bene che anche per lei l'ora era quasi giunta e per questo ha chiesto di ringraziare quanti, nei lunghi anni di vita consacrata, hanno fatto del bene a lei e alla nostra comunità, soprattutto medici e infermieri. Aveva un profondo senso di riconoscenza verso tutti.

La superiora le ha chiesto se avesse qualche desiderio: “*Di andare in Paradiso*”, le ha risposto prontamente. Un’ora dopo ci ha detto che faticava a respirare. Ha socchiuso gli occhi, ma rispondeva ad ogni nostra domanda con un cenno del capo.

Abbiamo chiamato il nostro parroco, padre Riccardo Sparapan, che le ha somministrato il sacramento dell’Unzione degli infermi e dato l’assoluzione plenaria e la benedizione. Suor Emilia, lucida fino all’ultimo, ha seguito tutto. È passata da questo mondo al Padre serena, sicura che la Madonna la stava aspettando per prenderla per mano, insieme alla sua cara mamma Rosa, al papà Emilio, ai fratelli padre Celestino passionista, Piero e Davide, e a tutte le Consorelle che ora costituiscono la comunità delle Passioniste in Paradiso, confortata dai Sacramenti e dalla vicinanza orante di tutta la comunità. Ora suor Emilia contempla, cuore a cuore, lo Sposo che ha tanto amato e servito e a cui ha donato la sua vita”.

La Celebrazione Eucaristica di ringraziamento e di commiato si è svolta nella Chiesa del Monastero, venerdì, 13 maggio, memoria della B. Vergine di Fatima, alle ore 15. È stata presieduta dal nostro Confratello padre Floriano De Fabiis. Hanno concelebrato padre Alessandro Ferrari, rettore del Santuario di Loreto, con il confratello cappuccino padre Vincenzo Di Rocco, padre Riccardo Sparapan, parroco della Santa Casa, padre Giuseppe Faraci e i Confratelli passionisti padre Vincenzo Leone, padre Hermanus Beda Koten, padre Carlo Maria Romano. Erano presenti il fratello di suor Emilia, Ulisse e alcuni parenti venuti dalla Lombardia, amici e benefattori della Comunità, medici, infermieri e tante persone che la conoscevano personalmente.

All’omelia le Consorelle hanno presentato alcuni cenni biografici e brevi tratti della vita di suor Emilia e hanno letto anche la storia della sua vocazione. Padre Floriano, riprendendo la storia autobiografica, ha poi sottolineato come suor **Emilia sia stata un grande strumento nelle mani di Dio**. Si sentiva sicura, senza paura e senza dubbi e questa sua sicurezza nasceva dal fatto di aver scoperto che Dio si era innamorato pazzamente di lei. **Aveva scoperto che quest’Amore di Dio è totalizzante e che questo amore doveva ricambiarlo, vivendo con Lui la sua Passione, unita totalmente a Gesù Crocifisso che redime e salva il mondo**. Il nostro Confratello ha concluso chiedendo il dono dello Spirito Santo, perché tutti possiamo entrare in questo amore che salva ed essere

fortemente uniti a Gesù, Signore e Salvatore..

Al termine della S. Messa è stato ricordato che erano uniti spiritualmente nella preghiera la Presidente della Congregazione delle Monache Passioniste, Madre Catherine Marie Schumann, con il suo Consiglio e le Consorelle dei Monasteri, il Superiore generale dei Passionisti padre Joachim Rego e il Superiore provinciale dei Passionisti della Mapraes, padre Luigi Vaninetti.

Chiediamo preghiere di suffragio per questa nostra Sorella che è andata in Cielo a celebrare la Pasqua eterna, e che, certamente, unita alla Vergine Santa, che ha tanto amato, e a san Paolo della Croce, continuerà a pregare per la nostra Comunità, per i Monasteri, per la Congregazione passionista, per i sacerdoti, per la Chiesa e particolarmente per tutte le persone che ha consolato e ascoltato durante la sua lunga vita. Il Padre celeste l'accoglia tra le sue braccia per i meriti di Cristo morto e risorto.

GRAZIE di cuore, suor Emilia, per l'esempio che ci hai lasciato e per il grande DONO che sei stata per tutte noi, per la Chiesa, per la Congregazione passionista e per tanti fratelli e sorelle che hanno ricevuto un gran bene da te.

Le tue sorelle di Loreto



*P.S. In occasione della messa per il trigesimo, presieduta da padre Marzio Calletti, abbiamo preparato **un libretto con alcuni cenni della vita di suor Emilia e testimonianze delle consorelle, di familiari e amici.** Chi lo desiderasse può comunicarcelo e glielo spediamo volentieri.*

Formazione Permanente

La nostra Comunità anche in questo anno 2022 è stata nutrita da un ricco programma di formazione permanente, in modalità online e in presenza. In sintesi condividiamo con voi, carissimi amici, alcune proposte formative, **ringraziando di cuore i relatori** che si sono resi disponibili, contribuendo in vari modi alla nostra crescita nella vita spirituale, umana, culturale e comunitaria.

Esercizi spirituali:

tenuti dal nostro Confratello padre Marco Panzeri della comunità di Caravate che ci ha presentato **l'esperienza nello spirito sotto la guida di san Paolo della Croce a Castellazzo**. Al termine degli esercizi il 21 novembre abbiamo rinnovato comunitariamente i Voti.



Ritiri e giornate di spiritualità guidati:

da padre Gabriele Cingolani cp **sul nostro carisma passionista e i consigli evangelici** alla luce del nostro voto specifico; da padre Giuseppe Faraci **in preparazione alla solennità dell'Assunta e sul salmo 131**; da padre André Rizikallah ofmcap **sui primi due capitoli del Vangelo di Luca**; da padre Giuseppe Maria Antonino ofmcap **sul tema dell'umiltà e della superbia** e in Avvento **sull'umiltà di Maria**.

CORSI o CONFERENZE in presenza o online seguiti dalla nostra Comunità nel 2022:

Convegno Nazionale Vocazionale della CEI dal tema "Fare la storia" (3 al 5 gennaio).

Corso semestrale di formazione per la vita consacrata promosso dall'Ateneo Regina Apostolorum di Roma, dal tema "A viso scoperto. La preghiera respiro della fede" (inizio febbraio – fine maggio).

Brevi corsi sui consigli evangelici della povertà, obbedienza e castità tenuti dalla Prof.ssa Angela Tagliafico (gennaio, febbraio, maggio). In settembre la prof.ssa Angela ci ha tenuto due conferenze in presenza sulla

“**Mistica trasformante passiocentrica in san Paolo della Croce**”.

Corso estivo per i consacrati promosso dal Pontificio Regina Apostolorum di Roma dal tema: “**Donna consacrata. Chiesa e società post moderna**”.

Corsi dell’USMI nazionale sulla vita monastica “La sapienza come arte di vivere” e sul “Dialogo ecumenico e interreligioso” (da aprile a luglio e a settembre-ottobre).

Corso sulla Teologia della vita consacrata del Claretianum (da ottobre 2022 a maggio 2023).

Corso di formazione monastica sulla preghiera e la vita liturgica del Pontificio Ateneo Sant’Anselmo (tutto il mese di novembre).

In occasione della Giornata Pro Orantibus 2022, il Dicastero per la vita consacrata, che cura con attenzione la vita contemplativa, ha organizzato per sabato 26 novembre una giornata di formazione online, e per domenica 27 la Celebrazione della Santa Messa.

Suor Eva Maria Benedetti ha concluso il **Master formativo in accompagnamento spirituale relazionale dei giovani**.

Suor Valentina Gallo ha terminato il **corso online di Teologia spirituale** dell’Ateneo Regina Apostolorum di Roma.

RINGRAZIAMO CON GIOIA DIO E TUTTI COLORO CHE CI HANNO BENEFICATO

spiritualmente o materialmente facendoci sperimentare la mano provvidente del Padre. Vorremmo avere la riconoscenza che aveva il nostro Fondatore che ha ricordato i **Benefattori** persino sul letto di morte.

Ricambiamo con la nostra grata PREGHIERA, specialmente attraverso la S. Messa che ogni mese facciamo celebrare per i benefattori vivi e defunti e per i nostri genitori, primi benefattori della nostra comunità.

Celebrazioni Eucaristiche

*Grazie di cuore per la Celebrazione Eucaristica quotidiana ai **Padri Cappuccini della Basilica**, all'**Arcivescovo monsignor Fabio Dal Cin** e a **don Bernardino Giordano** che in alcune occasioni ci hanno spezzato il pane della Parola e dell'Eucaristia; ai Sacerdoti che ci hanno fatto visita in questo anno 2022 e hanno celebrato nella nostra Chiesa.*

Celebrazioni particolari

Riportiamo qui alcune Celebrazioni legate a eventi significativi, presiedute da:

- * **don Giuseppe Faraci**, nel Triduo Pasquale;
- * **padre Vincenzo Leone** cp nell'anniversario di Fondazione delle Monache Passioniste (3 maggio 2022) e in diretta da Radio Maria (17 agosto);
- * **don Andrea Ronconi** nel 25° anniversario di sacerdozio (7 luglio)
- * **padre Marzio Calletti** ofmcap nel 50° di matrimonio di Piero e Rosaria (12 luglio)
- * **padre Roberto Cecconi**, cp nell'anniversario di Fondazione del nostro Monastero (26 luglio);
- * **padre Daniele Pierangioli** cp nella festa dell'Esaltazione della Croce (14 settembre);
- * **padre Gianni Borin scalabriniano**, nella festa della B.V. Maria Addolorata (15 settembre);
- * **S.E. monsignor Fabio Dal Cin**, nella solennità del nostro Fondatore san Paolo della Croce (19 ottobre);

* **don Stefano Anzelini**, fratello di suor Mariangela, nel 25° anniversario di sacerdozio. Ha ringraziato la famiglia della nostra Comunità per averlo sempre accompagnato con la preghiera durante il seminario e in questi 25 anni di ministero sacerdotale, durante i quali, ci ha detto, *"ho cercato di mettermi sempre al servizio degli*

altri e della Chiesa, come ci han-

no insegnato i nostri genitori, zii e sacerdoti".

(8 novembre).



ACCOGLIENZA GRUPPI, FAMIGLIE, PERSONE SINGOLE per ritiri e spiritualità nella FORESTERIA



Nel 2022 c'è stata una ripresa e un graduale ritorno di Gruppi, famiglie e persone singole, per giornate di ritiro, spiritualità, preghiera e silenzio. Ci teniamo a precisare che **la foresteria è casa di spiritualità, non di accoglienza pellegrini**. Generalmente le persone e i gruppi si autogestiscono, partecipano alla preghiera della comunità, possono chiedere un colloquio con una monaca, una testimonianza, o un momento di condivisione della Parola di Dio e sono rispettosi della nostra vita contemplativa. Inoltre fanno sempre riferimento al Santuario di Loreto.

Abbiamo accolto: 4 suore, 2 sacerdoti, 32 persone singole, 16 famiglie e una ventina di gruppi, tra cui quattro di religiose e due di sacerdoti.

Non possiamo nominare e non vogliamo qui nominare quanti hanno sostato nella nostra foresteria, desideriamo però condividere con voi, carissimi amici, alcune situazioni che hanno fatto molto bene alla nostra vita di donne consacrate.

➡ Una testimone di nozze ha regalato alla futura sposa due giorni di ritiro da noi, prima del matrimonio, percorrendo insieme a lei 600 Km, dopo un turno di notte in ospedale, con il desiderio nel cuore di affidare questa nuova famiglia cristiana alla Madonna di Loreto. Testimone e futura sposa hanno trascorso insieme intensi momenti di ritiro e preghiera con la nostra comunità.

➡ Abbiamo accolto una coppia di giovani sposi, venuti a piedi in pellegrinaggio da Assisi, per affidare alla Vergine Lauretana il loro desiderio di avere il dono di un figlio e pregare con noi monache.

➡ Un gruppo di persone consacrate e di giovani in discernimento vocazionale sono ritornati già alcune volte, perché, secondo loro, la nostra foresteria è un luogo molto adatto per un ritiro spirituale e per vivere giornate di preghiera e di silenzio, utilizzando sia gli spazi interni che esterni.

► Una domenica di novembre abbiamo avuto un simpatico incontro nel salone della foresteria con due famiglie numerose. In totale c'erano 11 bambini dai 18 mesi ai dieci anni. È stata una gioia per noi vedere due giovani famiglie serene e di grande fede con tanti bambini. Un segno di speranza per questo nostro mondo senza figli e che spesso rifiuta la vita.

► Su richiesta della nostra amica Prof. Viviana De Marco, teologa e presidente della Commissione ecumenica delle Marche, interpellata a sua volta da padre Serafino, Vicario del Patriarcato di Costantinopoli dell'Italia centrale, abbiamo accolto nella nostra foresteria per alcuni giorni, una famiglia ortodossa dell'Ucraina. Pochi giorni, necessari per trovare una sistemazione presso una famiglia di Civitanova. Ringraziamo il Signore per aver avuto la grazia di aprire le porte e vivere un'intensa esperienza di ecumenismo della carità, frutto del dialogo di Viviana con i fratelli Ortodossi. E ringraziamo questa famiglia per la testimonianza che ci ha donato. Hanno portato il grano saraceno dall'Ucraina per distribuirlo alle famiglie ucraine della zona, perché, ci hanno detto "è il nostro cibo preferito.... così anche loro si sentiranno a casa!". Non hanno nulla, ma hanno condiviso tutto, come la povera vedova del vangelo che ha gettato nel tesoro del tempio due monetine, tutto quanto aveva per vivere.



Riportiamo qui, la TESTIMONIANZA di alcuni gruppi o persone che sono venuti per ritiro nella nostra foresteria:

Buongiorno care Sorelle.

Vi scrivo solo ora per esprimervi la gratitudine che sento verso voi tutte.

*Da quando sono rientrata a casa, dopo essere stata da voi, ho portato con me il prezioso silenzio e le vostre delicate cure verso di me e **ho riacceso la mia vicinanza al Signore.***

L'aver partecipato con voi alle preghiere quotidiane ha rigenerato il mio cuore ed ha colmato e calmato il senso di vuoto esistenziale che avevo. Mi ritrovo ogni mattina, durante la giornata e la sera, a ringraziare il Signore per il giorno che nasce e per la sera che arriva.

Sento la serenità nelle cose quotidiane e non ne sento più la fatica.

Ho ritrovato il desiderio di partecipare alla Messa domenicale, che avevo sostituito con quella sulla TV.

Ho aspettato a scrivervi perché tutto questo è successo piano piano in un crescendo giornaliero e adesso sento la gioia di vivere, che mi avete trasmesso e insegnato a riconoscere.

Perdonatemi il lungo messaggio, ma è incontenibile questo mio sentire il dono della vita vera. Un abbraccio affettuoso a voi tutte, che siete sempre nei miei pensieri. Ave Maria e... avanti!

Carissime sorelle,

Mentre attendo di sapere se vi sarà possibile accogliermi in ritiro, stamattina ho l'urgenza di ringraziarvi di tutto cuore. Ieri sera e venerdì scorso sono venuta a pregare con voi in chiesa.

*Non vi posso dire a parole **quale grazia sia, in un momento tanto faticoso per me, stare alla presenza dell'Eucaristia, con la vostra guida.** Siate benedette davvero per questa disponibilità e per la vostra vocazione, che è un dono sempre più grande per noi tutti qui fuori.*

Carissime sorelle passioniste tutte,

siamo tornati felicemente a Bolzano dopo questo viaggio ai monasteri tanto cari al nostro don Giancarlo. Volevo, anche a nome dei miei amici pellegrini, ringraziarvi ancora per la vostra gentile accoglienza, anche in tempo di impegni e appuntamenti vari da rispettare. Siamo felici di fare parte di quella cerchia di amici per voi, per i quali si trova sempre una possibilità di incontro. Grazie, grazie di cuore, un giro dei monasteri senza toccare il vostro e visitare la Santa Casa, non è un giro dei monasteri.

*Semplicemente desideriamo dirvi **GRAZIE per la vostra gentile accoglienza.** Abbiamo passato presso di voi delle ore molto belle nella serenità e sperimentando quel profondo senso di pace che rinnova e dà forza nuova al cuore. La nostra gratitudine è la preghiera per ognuna di voi, per la vostra comunità e tutte le vostre intenzioni. Maria, la nostra Mamma di Loreto, continui a proteggerci, a guidarci e a portarci sempre più vicino al Cuore di Gesù.*

Anche noi ci affidiamo alle vostre preghiere Le suore Missionarie della carità



Ringraziamo per le gradite visite alla Comunità nel 2022:

- ✦ S. E. monsignor Fabio Dal Cin, arcivescovo di Loreto, è venuto alcune volte a salutare la nostra Comunità.
- ✦ S. E. monsignor Giovanni Tonucci, arcivescovo emerito di Loreto.
- ✦ Dott. Moreno Pieroni, Sindaco di Loreto.
- ✦ padre Luigi Vaninetti cp, superiore provinciale Mapraes.
- ✦ Le Suore passioniste di Ciampino con la superiora provinciale suor Carmela Vallese.
- ✦ Le Suore Missionarie della Carità di Bologna.
- ✦ S. E. monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica.
- ✦ S. E. monsignor Luigi Bressan, vescovo emerito di Trento con altri sacerdoti.
- ✦ Padre Gianni Borin, vicario generale degli scalabriniani con i formatori dell'Istituto provenienti da tutto il mondo (vedi foto).



Per Crucem.... ad Lucem

“Camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi” Salmo 115

Affidiamo alle braccia misericordiose del Padre
le **Consorelle, i Confratelli,**
i Parenti, i Benefattori, gli Amici,
che in questo anno 2022, sono stati accolti nella terra dei viventi.

Tra questi ricordiamo particolarmente: Y. B. Kristio W. S. e P. Pio Putra Utama (il fratello e il cugino di suor M. Immacolata); Maria Sperandii (sorella di suor Giovanna); il dott. Marco Simonacci, che ha voluto bene e ha fatto molto del bene alla nostra comunità.

Ricordiamo nella preghiera anche **tutti i nostri fratelli e sorelle che ci hanno lasciato a causa della guerra, del covid, della malattia, perché possano godere la beata pace del Paradiso.**

Sommario



- 2 Carissimi/e
- 3 Spegliamo le luci, accendiamo la LUCE VERA che è CRISTO!
- 4 Cammino sinodale con tutta la Chiesa
- 5 Famiglia Passionista - Visita Presidente Generale Madre Catherine Marie Schumann - Visita Superiore Generale Passionisti Padre Joachim Rego
- 7 Vita nostra - Professione Religiosa di suor M. Angela della Croce -
- 10 Storia di una vocazione: Gesù ti ama
- 13 Partenze e arrivi - Per chi volesse pregare con noi
- 14 “Desidero il Paradiso”. Ricordo di suor Emilia da parte delle Consorelle
- 19 Formazione permanente - Esercizi spirituali - Ritiri mensili – Corsi - Conferenze in presenza o online
- 20 GRAZIE a Dio e a tutti
- 21 Celebrazioni Eucaristiche - Celebrazioni particolari
- 22 Accoglienza GRUPPI, Famiglie, persone singole per ritiri e spiritualità nella Foresteria - Testimonianze
- 25 Ringraziamo per le gradite visite alla Comunità nel 2022
- 26 Per crucem ad Lucem - Sommario



**La Passione di Gesù e la passione dell'umanità
siano sempre nel nostro cuore.**



Chiediamo con forza al principe della Pace
il dono della pace vera per il mondo intero.
AUGURI a tutti per il Santo Natale
e il Nuovo Anno 2023